

binico per Venezia per portar il breve dil monitorio, el qual breve però ha certe clausole ch'el non val, s'el non manda certo altro. Et par el Curzense non si tengi satisfato di questo; voleva in termine di zorni 9 poi presentato dito monitorio, Venitiani fosseno excomunicati non ubedendo, e il Papa voleva zorni 15, *tandem* li oratori sguizari hanno voluto un mexe; sichè sarà più longo etc. Scrive il Papa restò a san Piero *in vincula* per far l'altra sessione in Sancto Joanni Laterano, qual poi fo fata a di 10, e vi fu l'orator nostro, e fo leto il mandato di la Signoria a intrar, e fe' l'oratione domino Cristoforo Marzello prothonotario, qual si portò benissimo *De officio principis*; et poi fo rimessa a di 2 di quaresima. *Item*, è nova da Barzelona ch'el re di Spagna havia fato retenir il duca di Calavria, si dice imputato aver voluto brusar il Re in lecto per intelligentia ha con Franza; è sta retenuto *etiam* li complici. *Item*, il Papa sta di mala voia; è gramo di la Liga facta et è mal contento; et dize il Curzenze non li ha ateso a quanto ha promesso, prima di levar il presidio di alemani de Ferrara e non ha levato, poi di revochar quello è stà fato nel conciliabulo, et ha fatto *solum* che l'Imperator revocha tutti li soi noncii e prelati alemani andati al dito Concilio, e questo non basta, perchè sta la citatione fata per esso Concilio al Papa; e altre particolarità scrive *ut in litteris*. E colouqui abuti esso orator col Papa *licet* sia mal gajardo, qual andoe dal Papa chiamato etc. *Item*, il Papa donoe zoje al Curzense per ducati 3000, et al signor Alberto da Carpi ducati 1000. È nova che nel Concilio si farà a Avignon in Franza, si farà papa uno abate di San Bernardo fo fradelo dil cardinal Roan, homo santo e danaroso di l'hordine elunacense; la qual cossa il Papa stima assai. *Item*, l'orator, aute nostre letere, fu dal Papa a scusar la cosa segui a Ravena per le barche longe. Il Papa disse era satisfato, ordinò *brevis* fosse restituide, dicendo la Signoria fazi restituir le nostre. Disse l'orator: « La Signoria è fiola di la Beatitudine Vostra ». Rispose: « E nui semo e se ne acorzerano presto ». *Item*, manda li capitoli di la Liga a stampa, qual prima io li avi per l'altra staffeta. Conclude, il Papa non farà monitorio ni altro, e quella Liga si vedeno confusi etc. *Item*, dito orator nostro scrive e prega sia electo il suo successor, et possi venir a repatriar etc. *Item*, il cardinal d'Ingaltera andò da li 4 cardinali, *videlicet* Aneona, San Vidal, Montibus e Strigonia per saper qual cossa di questa Liga, li quali non li volseno dir nulla, e lui si parti sdegnato et subito spazò letere al suo Re di questo, et mandò per li oratori nostri, e li parloe.

Di Roma, vidi letere drizate a domino Leo- 232\*  
nardo Grasso prothonotario, di 8. Come, eri, a di 7, l'orator nostro Foscarei fu dal Papa, stete fino hore una di note, el qual è mal sano. A di 6 parti il Staffileo per Venecia. Eri, a di 8, si parti alcuni oratori sguizari quali veneno a Venecia. Dize qui a Roma se ritrova domino Antonio Maria Palavisino *nescio ad quid*, et che il Papa mandò a dir ad Augustin Gisi per il bariselo li desse il regno, qual dete avanti la rota dil campo di spagnoli a Ravena per ducati 40 milia dete a essi spagnoli, e li commise, non lo volendo dar, lo menasse con lui in prexon. El qual bariselo andò, esso Gixi disse non l'havea, e in questo mezo mandò per l'orator ysmano. El qual orator andò dal Papa, e il Papa li fece un gran rebufo, dicendo: « Ti e 'l tuo Re seti maranazi. » Scrive venire a di . . . il Papa dete il monitorio contra venetiani al Curzense. *Tamen*, per tuta Roma si stima esso Papa non sia per abandonar Venitiani, e qui si dice li castelli di Milan e Cremona eridano: *Franza e Marco*, che è signal la Signoria ha pratica col Re di Franza di acordo.

Dil dito, di 15. Come, a di 10, in San Joanni Laterano fo fata la quinta sessione dil Concilio. Vi fu il Papa, cardinali e prelati; domino Cristoforo Marzello fe' l'oratione, poi uno avvocato concistorial nominato domino Marchiò . . . parlò, e concordato le cose dil Concilio. Poi fo leto una scrittura fata per Lodovico Re di Franza dil 1461, per la qual esso Re revocha et annulla quello si contien in la pragmatica fa fata e concessa a Franza per certo Concilio che li episcopi di Franza potesse conferir li beneficii, et vol che *de cætero* il Papa li conferissa lui, et fu assignato certo termine ch'el Re di Franza et cardinali mostrasse *quo jure*. Hor dita la messa et cantato lo Evangelio dil Spirito Santo per il cardinal Corner, fo leto il mandato di la Signoria fatto al suo orator Foscarei a intrar nel Concilio a Roma, qual fo fatto questo april pasado, et fo prolungato il Concilio *ad primam post cineres*, e fu acusato la contumacia in genere di prelati non sono venuti, over non hanno mandato procurator in dito Concilio, *videlicet* quelli è stati admoniti e non è venuti. Dize, qui è uno nontio per il patriarca veneto. *Item*, a di 12, sabado, l'orator fo a palazzo, nel qual zorno a hore do di note intrò fuego in palazzo dil Papa per via dil camin di soto dove sta il marchexin di Mantoa, qual è soto la camera dil Papa, e fo gran fuogo. Sua Santità ave gran paura, poi non fo nula. *Item*, domenega, l'orator nostro fo dal Papa, non poté aver audientia, l'ave poi il luni. A di 14, scrive: come ozi 8 zorni fo a di 7, il